



AICC  
Associazione Italiana  
di Cultura Classica  
Fondata nel 1997



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



## CAMPIONATI DI LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE

### Seminario di formazione docenti

*Il ritorno dell'Odissea.  
Lecture culturali, formative, didattiche*

28 settembre 2026 ore 14:30-17:30  
in modalità a distanza

Rita Ferrari e Pietro Rosa

Percorso didattico – *L' «altro» Odisseo. Lirica, prosa, teatro*

# Quadro normativo di riferimento (es. PECUP dei Licei , *Indicazioni nazionali*)

- Obiettivi Generali del Liceo Classico
  - Studiare la civiltà classica e la cultura umanistica.
  - Comprendere la tradizione dell'Occidente e il mondo d'oggi.
  - Usare metodi critici, storici e filosofici.
- Competenze in Uscita
  - Ambito umanistico: Conoscenza profonda della letteratura, della storia e della filosofia.
  - Competenza linguistica: Traduzione e analisi critica dei testi classici (greco e latino).
  - Visione critica: Capacità di collegare i saperi umanistici con quelli scientifici e matematici.
  - Apertura al presente: Capacità di interpretare i problemi del mondo moderno con gli strumenti della tradizione classica.

# *Indicazioni Nazionali 2010 per il Liceo classico*

Lingua e cultura greca triennio

## Linee Generali e Competenze del Triennio

Nel triennio l'attenzione si sposta dallo studio teorico della grammatica (centrale nel biennio) alla lettura diretta dei testi d'autore in lingua originale. Gli studenti devono sviluppare:

- Traduzione consapevole: capacità di interpretare il testo oltre la traduzione letterale, cogliendone le sfumature stilistiche, retoriche e ideologiche.
- Contestualizzazione: saper collocare le opere nel loro specifico quadro storico, politico e culturale.
- Permanenza dell'antico: saper individuare i fili conduttori e i legami di continuità o alterità tra la civiltà greca, quella latina e il mondo contemporaneo.

# Lingua e cultura greca

## Obiettivi Specifici per il Secondo Biennio

Il focus è incentrato sull'evoluzione storica dei generi letterari e sulla padronanza delle strutture morfo-sintattiche complesse.

- Sviluppo della lingua: consolidamento della sintassi dei casi, del periodo e delle forme verbali atipiche o dialettali (fondamentale per la lettura dei diversi generi).
- I generi letterari: studio sistematico delle origini della letteratura greca, affrontando:
  - L'epica (Omero ed Esiodo).
  - La lirica nei suoi vari generi (elegia, giambo, lirica monodica e corale).
  - La nascita del teatro (la tragedia con Eschilo, Sofocle ed Euripide; la commedia arcaica con Aristofane).
  - Le origini della storiografia (Erodoto e Tuciddide).
- Modalità di lettura: I testi vengono analizzati in lingua originale per i passi scelti e in traduzione italiana per la visione d'insieme dell'opera.

## Obiettivi Specifici per il Quinto Anno

- L'ultimo anno completa il percorso letterario addentrandosi nelle forme della prosa complessa e della produzione di età ellenistica e imperiale.
- Competenza critico-testuale: massima autonomia nella decodifica e nell'interpretazione dei testi. Lo studente impara a riconoscere le strategie argomentative dell'autore.

# Prerequisiti Quarto anno

## 1. Competenze morfo-sintattiche

- **Morfologia nominale e verbale completa:** padronanza assoluta della flessione di nomi, aggettivi e pronomi. Conoscenza profonda del sistema verbale (in particolare il sistema del perfetto, dell'aoristo primo e secondo, dei verbi in -μι e dei verbi atipici).
- **Sintassi di base e intermedia:** riconoscimento e traduzione fluida della sintassi dei casi, dell'uso dei modi (indicativo, congiuntivo, ottativo, imperativo) e delle proposizioni subordinate principali (temporali, causali, finali, consecutive, dichiarative, relative).

## 2. Competenze storico-letterarie e critiche (letteratura)

- **Conoscenza dei generi arcaici:** aver assimilato le origini della letteratura greca, nello specifico: l'epica (Omero ed Esiodo); la lirica greca (monodica, corale, elegia e giambo).

# Prerequisiti Quinto anno

## 1. Competenze morfo-sintattiche e strumentali (lingua)

- **Sintassi complessa:** piena padronanza della sintassi del periodo (periodo ipotetico, attrazioni del relativo, usi del participio predicativo e assoluto, l'infinito sostantivato).
- **Uso maturo del dizionario:** capacità di selezionare l'accezione corretta di un termine non per semplice "tentativo", ma analizzando il contesto semantico e la costruzione sintattica richiesta dal verbo.
- **Autonomia di decodifica:** capacità di tradurre testi in prosa classica senza continui blocchi grammaticali.

## 2. Competenze storico-letterarie e critiche (letteratura)

- **Competenza metodologica:** saper contestualizzare un'opera all'interno del quadro storico-politico della *polis* e saper condurre un'analisi testuale di tipo antropologico e culturale.

# Obiettivi di Apprendimento del percorso su Odisseo

Il percorso didattico su Odisseo è coerente con gli obiettivi di apprendimento delle **Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico** per le discipline di Lingua e Cultura Greca con ricadute trasversali.

## Lingua e Cultura Greca

- Consolidamento delle competenze di lettura, analisi, traduzione e interpretazione di testi greci d'autore.
- Riflessioni sui temi centrali di Odisseo: viaggio, ritorno, identità, conoscenza e rapporto con il destino.
- Inquadramento di testi e autori nel relativo contesto storico-culturale.
- Attenzione alle permanenze di questa figura e ai *topoi* ad essa connessi nella tradizione letteraria successiva.

## Educazione Civica e competenze trasversali

- Considerazioni sulla relazione con l'altro.
- Collaborazione e confronto nel gruppo classe.
- Sviluppo di cittadinanza attiva (viaggio, identità, decisioni).
- Utilizzo consapevole degli strumenti digitali per la ricerca in sinergia con discipline diverse.

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nella lirica

## 1) Alcmane fr. 80 Davies

καί ποκ' Ὀδυσσῆος ταλασίφρονος ὥατ' ἐταίρων  
Κίρκα ἐπαλείψασα,

## 3) Teognide 1123-1128

Μή με κακῶν μίμνησκε· **πέπονθά τοι οἶά τ'**  
**Ὀδυσσεύς,**  
ὅστ' Ἀίδεω μέγα δῶμ' ἤλυθεν ἐξαναδύς,  
ὅς δὴ καὶ μνηστῆρας ἀνείλατο **νηλεί θυμῶι,**  
Πηνελόπης εὖφρων κουριδῆς ἀλόχου,  
ἥ μιν δήθ' ὑπέμεινε φίλῳ παρὰ παιδὶ μένουσα,  
ὄφρα τε γῆς ἐπέβη †δειμαλέους τε μυχοῦς†.

Non ricordarmi le mie sventure! Ho vissuto la storia di Odisseo, che scese alla casa grande di Ade dopo che ne era emerso un giorno, lui che lieto uccise con cuore spietato i pretendenti di Penelope, la sua legittima sposa, che a lungo lo aveva aspettato restando accanto al figlio diletto, finché lui arrivò sulla terra e (...) (Trad. F. Ferrari)

## 2) Archiloco fr. 13 W<sup>2</sup>

κήδεα μὲν στονόεντα Περικλεες οὔτε τις ἀστῶν  
μεμφόμενος θαλίης τέρψεται οὐδὲ πόλις·  
τοίους γὰρ κατὰ κῦμα πολυφλοίσβοιο θαλάσσης  
ἔκλυσεν, οἶδαλέους δ' ἀμφ' ὀδύνηις ἔχομεν  
πνεύμονας. ἀλλὰ θεοὶ γὰρ ἀνηκέστοισι κακοῖσιν  
ὦ φίλ' ἐπὶ **κρατερὴν τλημοσύνην** ἔθεσαν  
φάρμακον. ἄλλοτε ἄλλος ἔχει τόδε· νῦν μὲν ἐς  
ἡμέας  
ἐτράπεθ', αἱματόεν δ' ἔλκος ἀναστένομεν,  
ἐξαῦτις δ' ἐτέρους ἐπαμείψεται. ἀλλὰ τάχιστα  
**τλῆτε**, γυναικεῖον πένθος ἀπωσάμενοι.

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nella lirica

Teognide 213-218

Θυμέ, φίλους κατὰ πάντας ἐπίστρεφε ποικίλον ἦθος,  
ὀργὴν συμμίσγων ἦντιν' ἕκαστος ἔχει·  
πουλύπου ὀργὴν ἴσχε πολυπλόκου, ὅς ποτὶ πέτρῃ,  
τῇ προσομιλήσῃ, τοῖος ἰδεῖν ἐφάνη.  
νῦν μὲν τῇδ' ἐφέπου, τότε δ' ἄλλοῖος χροά γίνου.  
κρέσσων τοι σοφίη γίνεται ἀτροπίας.

Mio cuore, porgi a tutti gli amici variegato carattere, temperando la tua indole a quella che ha ciascuno: adotta l'indole del polipo dai molti tentacoli, che alla roccia a cui si attacca sa mimetizzarsi. Ora segui questa via, ma poi cambia colore alla tua pelle. Saggezza val più che intransigenza.

(Trad. F. Ferrari)

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nella lirica

4) Pindaro *Nemee* 8, 21-33

... ὅψον δὲ λόγοι φθονεροῖσιν,  
ἄπτεται δ' ἐσλῶν αἰεὶ, χειρόνεσσι δ' οὐκ ἐρίζει.

κεῖνος καὶ Τελαμῶνος δάψεν υἱόν,  
φασγάνῳ ἀμφικυλίσαις.

ἢ **τιν' ἄγλωσσον μέν**, ἦτορ δ' ἄλκιμον, λάθα κατέχει  
ἐν λυγρῷ νείκει· μέγιστον δ' **αἰόλῳ ψεύ-**  
**δει** γέρας ἀντέταται.

**κρυφίαισι γὰρ ἐν ψάφοις** Ὀδυσσῆ Δαναοὶ θεράπευσαν·  
χρυσέων δ' Αἴας στερηθεὶς ὅπλων φόνῳ πάλαισεν.

ἦ μὰν ἀνόμοιά γε δάοισιν ἐν θερμῷ χροῖ  
ἔλκεα ῥῆξαν πελεμιζόμενοι  
ὑπ' ἀλεξιμβρότῳ  
λόγχῃ, τὰ μὲν ἀμφ' Ἀχιλεῖ νεοκτόνῳ,  
ἄλλων τε μόχθων ἐν πολυφθόροις.  
ἀμέραις.

Cibo per chi invidia sono le parole:

ai valorosi sempre s'attacca, coi peggiori non entra in  
[campo.

E anche il figlio di Telamone morse,  
facendolo rotolare intorno alla spada.

**Chi è senza parola**, pur d'animo forte, lo copre l'oblio  
nella contesa luttuosa: mentre **a cangiante menzogna**  
è innalzato grandissimo premio.

**In voti segreti** i Danai ossequiarono Odisseo:

e Aiace, privato delle armi d'oro, lottò per la morte.

Eppure ferite diseguali in battaglia avevano inferto  
nella pelle calda ai nemici

con la lancia che protegge

i mortali, intorno ad Achille appena ucciso

e nelle giornate rovinose di altre

imprese. (Trad. M. Cannatà Fera)

# L' "altro" Odisseo nella prosa

## 1) Gorgia *In difesa di Palamede* DK 82 b 11a

§ 3 εἰ μὲν οὖν ὁ κατήγορος Ὀδυσσεὺς ἢ σαφῶς ἐπιστάμενος προδιδόντα με τὴν Ἑλλάδα τοῖς βαρβάροις ἢ δοξάζων γ' ἀμῆ οὕτω ταῦτα ἔχειν ἐποιεῖτο τὴν κατηγορίαν δι' εὖνοιαν τῆς Ἑλλάδος, ἄριστος ἂν ἦν [ὁ] ἀνὴρ· πῶς γὰρ <οὔχ>, ὅς γε σώζει πατρίδα, τοκέας, τὴν πᾶσαν Ἑλλάδα, ἔτι δὲ πρὸς τούτοις τὸν ἀδικοῦντα τιμωρούμενος; εἰ δὲ **φθόνῳ ἢ κακοτεχνίαι ἢ πανουργίαι** συνέθηκε ταύτην τὴν αἰτίαν, ὥσπερ δι' ἐκεῖνα κράτιστος ἂν ἦν ἀνὴρ, οὕτω διὰ ταῦτα κάκιστος ἀνὴρ.

Se dunque l'accusatore Odisseo, o sapendo con certezza che io ho tradito la Grecia con i barbari, o solo opinando che in qualche modo le cose stiano così, ha presentato la sua accusa per benevolenza verso la Grecia, sommamente virtuoso sarebbe quell'uomo; e come potrebbe non esserlo chi salva la patria, i genitori, la Grecia tutta, e inoltre punisce il colpevole? Se invece **per invidia, per inganno o per malvagità** ha ordito questa accusa, come per quei motivi sarebbe stato un uomo eccellente, così per questi sarebbe infimo.

(Trad. R. Ioli)

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nella prosa

## 2) Un dibattito del V secolo

### 2.1) Antistene *Declamationes* fr. 14 Radermacher *Aiace* o *Discorso di Aiace*

2 τὸ μὲν οὖν σῶμα τοῦ Ἀχιλλέως ἐκόμισα ἐγὼ φέρων, τὰ δὲ ὄπλα ὅδε, ἐπιστάμενος ὅτι οὐ τῶν ὄπλων μᾶλλον ἐπεθύμουν οἱ Τρῶες ἀλλὰ τοῦ νεκροῦ κρατῆσαι. τοῦ μὲν γὰρ εἰ ἐκράτησαν, ῥίκισαντό τε ἂν τὸ σῶμα καὶ τὰ λύτρα τοῦ Ἑκτορος ἐκομίσαντο· τὰ δὲ ὄπλα τάδε οὐκ ἂν ἀνέθεσαν τοῖς θεοῖς ἀλλ' ἀπέκρυσαν, **3** δεδιότες **τόνδε τὸν ἀγαθὸν ἄνδρα**, ὃς καὶ πρότερον **ἱεροσυλήσας** αὐτῶν τὸ ἄγαλμα τῆς θεοῦ νύκτωρ ὥσπερ τι καλὸν ἐργασάμενος ἐπεδείκνυτο τοῖς Ἀχαιοῖς. κάγῳ μὲν ἀξιῷ λαβεῖν ἴν' ἀποδῶ τὰ ὄπλα τοῖς φίλοις, οὗτος δὲ ἴν' ἀποδῶται, ἐπεὶ χρῆσθαί γε αὐτοῖς οὐκ ἂν τολμήσειε· **δειλὸς γὰρ οὐδεὶς** ἂν ἐπισήμοις ὄπλοις χρήσαιτο, εἰδὼς ὅτι **τὴν δειλίαν** αὐτοῦ ἐκφαίνει τὰ ὄπλα.

2 Il corpo di Achille lo portai io, le armi, invece, le portò lui, sapendo che i Troiani non bramavano impadronirsi delle armi quanto piuttosto del morto. Infatti se se ne fossero impadroniti, avrebbero maltrattato il corpo e avrebbero ottenuto il riscatto di Ettore; e queste armi non le avrebbero consacrate agli dei, ma le avrebbero nascoste, **3** temendo quest'uomo abile, che anche in precedenza, dopo avere rubato in modo sacrilego la loro statua della dea, di notte, si esibì davanti agli Achei come se avesse compiuto una bella impresa. E io ritengo giusto prendere le armi per renderle ai suoi cari, lui, invece, perché siano consegnate proprio a lui, dal momento che non oserebbe servirsene. Nessun vile, infatti, si servirebbe di armi insigni, consapevole del fatto che le armi rivelerebbero la sua viltà. (...)

# L' *"altro"* Odisseo nella prosa

## 2) Un dibattito del V secolo

5 καὶ εἰ μὲν ἦν μοι πρὸς ἄνδρα ὁμοιότροπον, οὐδ' ἂν ἡττᾶσθαι μοι διέφερε· νῦν δ' οὐκ ἔστιν ὃ διαφέρει πλέον ἐμοῦ καὶ τοῦδε. ὃ μὲν γὰρ οὐκ ἔστιν ὃ τι ἂν δράσειε φανερώς, ἐγὼ δὲ οὐδὲν ἂν λάθρα τολμήσαιμι πρᾶξαι. κάγῳ μὲν οὐκ ἂν ἀνασχοίμην κακῶς ἀκούων, οὐδὲ γὰρ κακῶς πάσχων, ὃ δὲ κἂν κρεμάμενος, εἰ κερδαίνειν τι μέλλοι. 6 ὅστις γε **μαστιγοῦν** παρεῖχε τοῖς δούλοις καὶ **τύπτειν** ξύλοις **τὰ νῶτα καὶ πυγμαῖς τὸ πρόσωπον**, **κάπειτα περιβαλόμενος ῥάκη**, τῆς νυκτὸς εἰς τὸ τεῖχος εἰσδὺς τῶν πολεμίων, ἱεροσυλήσας ἀπῆλθε. καὶ ταῦτα ὁμολογήσει ποιεῖν, ἴσως δὲ καὶ πείσει, λέγων ὡς καλῶς πέπρακται. ἔπειτα τῶν Ἀχιλλέως ὅπλων **ὅδε ὁ μαστιγίας καὶ ἱερόσυλος** ἀξιοῖ κρατῆσαι;

5 E se avessi avuto a che fare con un uomo dai costumi simili ai miei, non mi sarebbe importato di essere vinto; ma ora non c'è cosa che differisca di più di me e lui. Non è possibile infatti che egli agisca apertamente, io, invece, non oserei fare nulla di nascosto. E io non potrei sopportare né la maldicenza né l'offesa, mentre lui tollererebbe anche di essere appeso, in vista di qualche guadagno; 6 lui che permise agli schiavi di fustigarlo e di colpirgli il dorso a bastonate e il volto con pugni e poi, ricoperto di stracci, entrato di notte nel muro dei nemici, perpetrato il furto sacrilego, se ne tornò via. Riconoscerà le sue azioni e forse vi persuaderà anche, dicendo che sono state ben fatte. Allora questo pendaglio da forza, questo saccheggiatore sacrilego sarà degno di impadronirsi delle armi di Achille?

# L' *"altro"* Odisseo nella prosa

## 2.2) Antistene *Declamationes* fr. 15 Radermacher *Odisseo o Discorso di Odisseo*

- 10 οὐδ' ἤνικα κάμνω μαχόμενος, ὥσπερ σύ, τὰ ὄπλα ἐτέροις παραδίδωμι, ἀλλ' ὁπότεν ἀναπαύωνται οἱ πολέμιοι, τότε αὐτοῖς τῆς νυκτὸς ἐπιτίθεμαι, ἔχων τοιαῦτα ὄπλα ἃ ἐκείνους βλάβει μάλιστα. καὶ οὐδὲ νύξ πώποτε με ἀφείλετο, ὥσπερ σὲ πολλάκις μαχόμενον ἄσμενον πέπαυκεν· ἀλλ' ἤνικα ἂν ρέγχῃς σύ, τηνικαῦτα ἐγὼ σῶζω σέ, καὶ τοὺς πολεμίους ἀεὶ κακὸν τι ποιῶ, ἔχων τὰ δουλοπρεπῆ ταῦτα ὄπλα καὶ τὰ ῥάκη καὶ τὰς μάστιγας, δι' ἃς σὺ ἀσφαλῶς καθεύδεις.
- 10 E quando sono stanco di combattere non consegno, come te, le armi ad altri, ma mentre i nemici si riposano, allora li attacco di notte con armi in grado di danneggiarli moltissimo. E la notte non mi ha mai distolto, come ha fatto spesso cessare te dal piacere di combattere; ma quando tu russi, allora io ti salvo e danneggio sempre in qualche modo i nemici con queste armi adatte a uno schiavo e gli stracci e le fruste, grazie alle quali tu dormi tranquillamente.
13. φθόνον δὲ καὶ ἀμαθίαν νοσεῖς, κακῶν ἐναντιώτατα αὐτοῖς· καὶ ὁ μὲν σε ἐπιθυμεῖν ποιεῖ τῶν καλῶν, ἡ δὲ ἀποτρέπει. ἀνθρώπινον μὲν οὖν τι πέπονθας· διότι γὰρ ἰσχυρός, οἷε καὶ ἀνδρεῖος εἶναι. οὐκ οἶσθα ὅτι σοφία περὶ πόλεμον καὶ ἀνδρεία οὐ ταύτόν ἐστιν ἰσχύσαι; ἀμαθία δὲ κακὸν μέγιστον τοῖς ἔχουσιν. 14. οἶμαι δ', ἐάν ποτέ τις ἄρα σοφὸς ποιητῆς περὶ ἀρετῆς γένηται, ἐμὲ μὲν ποιήσει πολύτλαντα καὶ πολύμητιν καὶ πολυμήχανον καὶ πτολίπορθον καὶ μόνον τὴν Τροίαν ἐλόντα, σὲ δέ, ὡς ἐγώμαι, τὴν φύσιν ἀπεικάζων τοῖς τε νωθέσιν ὄνοις καὶ βουσί τοῖς φορβάσιν (cf. // 11,558ss.), ἄλλοις παρέχουσι δεσμεύειν καὶ ζευγνύναι αὐτούς.
13. Sei malato di invidia e ignoranza, mali tra loro totalmente contrari: uno ti fa desiderare le cose belle, l'altro te ne distoglie. È umano, dunque, ciò di cui soffri: sei forte e allora credi di essere anche valoroso. Non sai che essere forte in virtù della saggezza e del valore non sono la stessa cosa in guerra? L'ignoranza è il male più grande per chi la possiede. 14. E io credo che se mai ci sarà un poeta saggio a proposito della virtù, mi rappresenterà capace di resistere a molti mali, molto accorto, pieno di risorse, distruttore di città, capace di prendere Troia da solo, paragonando invece te, per natura, ad asini bastardi e a buoi al pascolo, che si offrono ad altri per farsi incatenare e aggiogare.

# Una verifica 'olimpica'

## Odisseo si difende dalle accuse di Aiace

*Un sofista immagina che in un processo in tribunale Aiace accusi Odisseo, a cui gli Atridi hanno ingiustamente assegnato le armi di Achille. Odisseo si difende ricordando le imprese da lui compiute a vantaggio di tutti i Greci.*

### Ante-testo

οὐ πρὸς σέ μοι μόνον ὁ λόγος, δι' ὃν ἀνέστην, ἀλλὰ καὶ πρὸς τοὺς ἄλλους ἅπαντας.

Il mio discorso, che mi sono alzato a pronunciare, non è solo contro di te, ma anche contro tutti gli altri.

### Testo

Πλείω γὰρ ἀγαθὰ πεποίηκα τὸ στρατόπεδον ἐγὼ ἢ ὑμεῖς ἅπαντες. Καὶ ταῦτα καὶ ζῶντος ἂν ἔλεγον Ἀχιλλέως, καὶ νῦν τεθνεῶτος λέγω πρὸς ὑμᾶς. Ὑμεῖς μὲν γὰρ οὐδεμίαν ἄλλην μάχην μεμάχησθε, ἣν οὐχὶ καὶ ἐγὼ μεθ' ὑμῶν· ἐμοὶ δὲ τῶν ιδίων κινδύνων οὐδεὶς ὑμῶν οὐδὲν ξύνοιδε. Καίτοι ἐν μὲν ταῖς κοιναῖς μάχαις, οὐδὲ εἰ καλῶς ἀγωνίζοισθε, πλεόν ἐγίγνετο οὐδέν· ἐν δὲ τοῖς ἐμοῖς κινδύνοις, οὓς ἐγὼ μόνος ἐκινδύνεον, εἰ μὲν κατορθώσαιμι, ἅπαντα ὑμῖν ἐπετελεῖτο, ὧν ἔνεκα δεῦρο ἀφίγμεθα, εἰ δ' ἐσφάλην, ἐμοῦ ἂν ἐνὸς ἀνδρὸς ἐστέρησθε. Οὐ γὰρ ἵνα μαχοίμεθα τοῖς Τρῳσὶ δεῦρ' ἀφίγμεθα, ἀλλ' ἵνα τήν τε Ἑλένην ἀπολάβοιμεν καὶ τὴν Τροίαν ἔλοιμεν. Ταῦτα δ' ἐν τοῖς ἐμοῖς κινδύνοις ἐνῆν ἅπαντα. ὅπου γὰρ ἦν κεχρημένον ἀνάλωτον εἶναι τὴν Τροίαν, εἰ μὴ πρότερον τὸ ἄγαλμα τῆς θεοῦ λάβοιμεν τὸ κλαπὲν παρ' ἡμῶν, τίς ἐστὶν ὁ κομίσας δεῦρο τὸ ἄγαλμα ἄλλος ἢ ἐγώ; ὃν σύ γε ἱεροσυλίας κρίνεις. σὺ γὰρ οὐδὲν οἶσθα, ὅστις τὸν ἄνδρα τὸν ἀνασώσαντα τὸ ἄγαλμα τῆς θεοῦ, ἀλλ' οὐ τὸν ὑφελόμενον παρ' ἡμῶν Ἀλέξανδρον, ἀποκαλεῖς ἱεροσύλον.

# Una verifica 'olimpica'

## Post-testo

καὶ τὴν Τροίαν μὲν ἀλῶναι ἅπαντες εὖχεσθε, ἐμὲ δὲ τὸν ἐξευρόντα ὅπως ἔσται τοῦτο, ἀποκαλεῖς ἱερόσυλον; καίτοι εἴπερ καλὸν γε ἦν ἐλεῖν τὸ Ἴλιον, καλὸν καὶ τὸ εὐρεῖν τὸ τούτου αἴτιον. καὶ οἱ μὲν ἄλλοι χάριν ἔχουσι, σὺ δὲ καὶ ὄνειδίζεις ἐμοί. ὑπὸ γὰρ ἀμαθίας ὧν εὖ πέπονθας οὐδὲν οἶσθα.

E tutti desiderate che Troia sia presa, ma tu chiami saccheggiatore sacrilego me, che ho trovato il modo per farlo? Eppure se era bello prendere Ilio, era bello anche scovarne il modo. E gli altri mi sono grati, tu, invece, mi rimproveri. Per ignoranza tu non sai nulla delle cose da cui hai tratto beneficio.

## Quesiti

- 1) Quali sono i principali argomenti con cui Odisseo si difende dall'accusa di avere ricevuto ingiustamente in dono le armi di Achille?
- 2) Nel testo Odisseo si difende facendo riferimento alle proprie azioni in guerra: individua alcuni termini ed espressioni chiave che definiscono tali azioni e la personalità del loro autore, commentandole brevemente.
- 3) Sulla base delle tue letture e conoscenze individua e confronta con questo passo qualche testo in cui emerge l'abilità oratoria di Odisseo.

# L' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: premessa

«Nella mia immaginazione vedo Ulisse voltare le spalle al pubblico, e non pronunciare parola (lui che di parole vive e si nutre), e intorno vedo la corona dei suoi accusatori che parlano e si avvicinano sempre di più, lo stringono in cerchio fino a soffocarlo».

(M.G. Ciani, introduzione a M. Centanni, *Contro Ulisse un eroe sotto accusa*, Roma 2021, p. 12.

- Nei tragici il guerriero omerico subisce un significativo processo di degradazione.
- Le sue specifiche caratteristiche di δόλος, λόγος e τλημοσύνη diventano intrigo, manipolazione retorica e resilienza negativa per il danno altrui/tolleranza al male contro altri.

# L' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Eschilo

- Di Eschilo superstite nulla, compresi i frammenti.
- Riferimento abbastanza neutro, nelle parole di Agamennone, a una fedeltà riluttante agli Atridi:

*Agamennone*, 841-842

μόνος δ' Ὀδυσσεύς, ὅσπερ οὐχ ἐκὼν ἔπλει,  
ζευχθεὶς ἐτοῖμος ἦν ἐμοὶ σειραφόρος·

Odisseo, l'unico: proprio quello che senza entusiasmo salpava, una volta sotto le stanghe, fu svelto ad affiancarmi correndo.

(trad. E. Savino)

# L' "altro" Odisseo nel teatro tragico: Sofocle

*Aiace*\*:

- Aiace ad Atena

103 ἢ τοῦπίτριπτον κίναδος ἐξήρου μ' ὅπου;

- Aiace sull'offesa ricevuta per le armi di Achille

445-446 νῦν δ' αὖτ' Ἀτρεΐδαι φωτὶ παντουργῶ  
φρένας

ἔπραξαν,

- Quella carogna, dici?

- E Agamennone, invece, e Menelao le hanno  
assegnate, i bari, a un farabutto;

\* Le traduzioni dell'*Aiace* sono di F. Condello,  
quelle del *Filottete* di A. Tonelli.

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Sofocle

Dal riconoscimento nel prologo...

- 121-126 (parla Odisseo)

... **ἐποικτίρω δέ νιν**

δύστηνον ἔμπας, καίπερ ὄντα δυσμενῇ,  
ὀθούνεκ' ἄτη συγκατέζευκται κακῇ,  
οὐδὲν τὸ τούτου μᾶλλον ἢ τούμὸν σκοπῶν.  
**ὀρῶ γὰρ ἡμᾶς** οὐδὲν ὄντας ἄλλο πλὴν  
εἶδωλ', ὅσοιπερ ζῶμεν, ἢ κούφην σκιάν.

alla mediazione per la sepoltura nel finale

- 1332-1335 (Odisseo ad Agamennone)

... τὸν ἄνδρα τόνδε πρὸς θεῶν  
μὴ τλῆς ἄθαρτον ᾧδ' ἀναλγῆτως βαλεῖν·  
μηδ' ἢ βία σε μηδαμῶς νικησάτω  
τοσόνδε μισεῖν **ᾧστε τὴν δίκην πατεῖν**.

- E ne ho pietà:

anche se è un mio nemico, è un disperato,  
la pazzia lo incatena.

Guardo lui. Vedo me. Perché noi uomini  
— tutti noi che viviamo — siamo solo  
fantasmi, stupide ombre.

- In nome degli dèi, non arrivare al punto di gettare il  
suo corpo, senza tomba, così spietatamente.  
Non farti vincere dalla violenza,  
non detestarlo fino a calpestare  
la giustizia.

# L' "*altro*" Odisseo nel teatro tragico: Sofocle

N.B.

## Problemi interpretativi di Odisseo nell'*Aiace*:

- Sofocle accetta il punto di vista pindarico dell'eroe ingannatore nella contesa delle armi, ma mostra una sua sincera conversione nel finale con accenti di vera ammirazione (W.B. Stanford).
- Occorre difendere il cadavere del nemico non tanto e non solo perché tutti devono perire, ma perché ognuno può diventare nemico e avversario di chi governa e, nell'altalenante dinamica del potere, può essere esposto agli oltraggi di quelli che si dicono ora suoi 'amici'. (D. Susanetti).
- Sull'esito della *hoplon krisis* Sofocle non ha dubbi, e tutta la tragedia ce lo fa capire a chiare lettere: ha vinto il peggiore. Ma quale eroe o anti-eroe si addica alla *polis* – quale eroe o anti-eroe la *polis* meriti, sepolto Aiace con tutti gli onori – Sofocle non dice. (F. Condello secondo il quale è specioso l'*happy ending* ).

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Sofocle

*Filottete*: carattere negativo di Odisseo costante

- 83-85 (Odisseo ‘educatore’ a Neottolema)

νῦν δ' εἰς ἀναιδὲς ἡμέρας μέρος βραχὺ  
δός μοι σεαυτόν, κᾶτα τὸν λοιπὸν χρόνον  
κέκλησο πάντων εὐσεβέστατος βροτῶν.

- 407-409 (Filottete a Neottolema)

Ἐξοῖδα γάρ νιν παντὸς ἂν λόγου κακοῦ  
γλῶσση θιγόντα καὶ πανουργίας ἀφ' ἧς  
μηδὲν δίκαιον ἐς τέλος μέλλοι ποεῖν.

- 633-634 (Filottete a Neottolema)

Ἄλλ' ἔστ' ἐκείνῳ πάντα λεκτά, πάντα δὲ  
τολμητά.

- Adesso prestatimi a me per un'azione indegna  
da consumare nel breve arco di un giorno.

Poi, per tutto il resto del tempo, ti diranno il più  
onesto tra gli uomini.

- So bene che la sua lingua potrebbe aggrapparsi  
a ogni discorso fraudolento, a ogni infamia,  
e non certo per un fine di giustizia.

- Ma quello è capace di tutto.

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Sofocle

- 989-994 (scontro tra Filottete e Odisseo)

ΟΔ. Ζεύς ἐσθ', ἴν' εἰδῆς, Ζεύς, ὃ τῆσδε γῆς  
κρατῶν,

Ζεύς, ᾧ δέδοκται ταῦθ' ὑπηρετῶ δ' ἐγώ.

ΦΙ. ὦ μῖσος, οἷα κάξανευρίσκεις λέγειν·

**θεοὺς προτείνων τοὺς θεοὺς ψευδεῖς τίθης.**

ΟΔ. Οὐκ, ἀλλ' ἀληθεῖς. Ἡ δ' ὁδὸς πορευτέα.

ΦΙ. Οὐ φημ' ἔγωγε.

ΟΔ. Φημί· πειστέον τάδε.

- 1111-1112 (Filottete al Coro)

...ἀλλά μοι ἄσκοπα

**κρυπτά τ' ἔπη δολερᾶς ὑπέδου φρενός·**

-**Od.** È stato proprio Zeus, devi saperlo,

Zeus, il sovrano di questa terra,

È stato proprio Zeus a decretarlo. Io sono ai suoi ordini.

**Fil.** Ti odio! Quali discorsi non riesci a inventare!

Ti fai scudo degli dei, e li fai passare per bugiardi.

**Od.** No, è la verità! E questa la tua via, e devi percorrerla.

**Fil.** Mi rifiuto.

**Od.** E io lo confermo: devi obbedire.

- Le parole imperscrutabili, occulte,  
di una mente ingannatrice  
si sono insinuate dentro di me.

# Λ' *“altro”* Odisseo nel teatro tragico: Euripide

## *Troiane*\*

- 282-288 (Ecuba a Taltibio e al Coro)

μυσαρῶι δολίωι λέλογχα

φωτὶ δουλεύειν,

πολεμίωι δίκας, παρανόμωι δάκει,

ὅς πάντα τάκεῖθεν ἐνθάδε στρέφει,

τὰ δ' ἂν ἀντίπαλ' αὖθις ἐκεῖσε

διπτύχωι γλώσσαι,

φίλα τὰ πρότερ' ἄφιλα τιθέμενος πάλιν.

- 719-724 (dialogo tra Andromaca e Taltibio)

Ta. κτενοῦσι σὸν παῖδ', ὡς πύθῃ κακὸν μέγα.

Αν. οἴμοι, γάμων τόδ' ὡς κλύω μεῖζον κακόν.

Ta. νικᾷ δ' Ὀδυσσεὺς ἐν Πανέλλησιν λέγων

Αν. αἰαῖ μάλ'· οὐ γὰρ μέτρια πάσχομεν κακά.

Ta. λέξας ἀρίστου παῖδα μὴ τρέφειν πατρός

Αν. τοιαῦτα νικήσειε τῶν αὐτοῦ πέρι.

- Io schiava di quell'essere immondo,  
di quel farabutto, di quel mostro  
senza legge e senza giustizia,  
con quella lingua biforcuta  
che stravolge ogni cosa,  
è capace di dire tutto e il contrario di tutto,  
seminando zizzania dove c'era amicizia.

- **Ta.** Uccideranno tuo figlio... ecco la disgrazia!

**An.** Mio dio, è terribile! Altro che letto di Neottolemo!

**Ta.** Odisseo ha avuto la meglio nell'assemblea dei Greci.

**An.** Non c'è fine a questo orrore!

**Ta.** Non bisogna, ha detto, far crescere il figlio di un padre così forte.

**An.** Queste idee le faccia valere sulla testa dei suoi figli!

\* Traduzioni di D. Susanetti delle *Troiane*, di L. Battezzato dell'*Ecuba*.

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Euripide

## *Ecuba*

- 130-140 (Coro sul sacrificio di Polissena)

σπουδαὶ δὲ λόγων κατατεινομένων

ἦσαν ἴσαι πως, πρὶν ὃ ποικιλόφρων

κόπις ἡδυλόγος δημοχαριστῆς

Λαερτιάδης πείθει στρατιὰν

μὴ τὸν ἄριστον Δαναῶν πάντων

δούλων σφαγίων οὔνεκ' ἀπωθεῖν,...

- Le due opinioni contrapposte avevano sostegno quasi pari,

finché il figlio di Laerte, il furbo, il furfante,

lui dolce a parlare, il demagogo,

non convinse l'esercito

che non bisognava dar torto al migliore di quasi tutti quanti i Danaï,

e solo per non uccidere una schiava;

# Λ' “*altro*” *Odisseo* nel teatro tragico: Euripide

## *Ecuba*

251-259(dialogo tra Ecuba e Odisseo su Polissena)

Εκ. οὔκουν κακύνηι τοῖσδε τοῖς βουλευμασιν,  
ὅς ἐξ ἑμοῦ μὲν ἔπαθες οἷα φῆις παθεῖν,  
δρᾶις δ' οὐδὲν ἡμᾶς εὖ, κακῶς δ' ὅσον δύναι;  
**ἀχάριστον ὑμῶν σπέρμ', ὅσοι δημηγόρους**  
**ζηλοῦτε τιμάς·** μηδὲ γινώσκεισθέ μοι,  
οἳ τοὺς φίλους βλάπτοντες οὐ φροντίζετε,  
**ἦν τοῖσι πολλοῖς πρὸς χάριν λέγητέ τι.**  
ἀτὰρ τί δὴ σόφισμα τοῦθ' ἡγούμενοι  
ἐς τήνδε παῖδα ψῆφον ὥρισαν φόνου;

- E questo non dimostra il tuo squallore, se proponi il sacrificio? Hai ricevuto da me i favori che tu dici, e non fai nulla per noi: anzi, ci fai tutto il male che puoi. Voi che cercate gli onori dati a chi parla alle folle – quanto è ingrata la vostra razza, demagoghi. Ah, se io potessi non conoscervi! A voi non importa di far male a degli amici, se soltanto riuscite a dire qualcosa per far piacere alle masse. Che trovata pensavano che fosse, votare la morte per questa ragazza?

N.B. Odisseo le dirà di comportarsi da saggia quando le strapperà Polissena, di imparare (v. 299 **διδάσκου**) anche nella sventura. «E si sa cosa fosse il *sophon* per Ulisse: pura razionalità allo scopo! Mai il Laerziade avrebbe potuto trovare discepola più attenta».

(M. Cacciari, in riferimento alla vendetta di Ecuba su Polimestore).

# Collaborazione con altri colleghi del Consiglio di classe

Il percorso didattico sulla figura di Odisseo si può progettare in un'ottica interdisciplinare, con il confronto e la collaborazione attiva con i docenti del Consiglio di Classe per offrire alla classe una visione articolata del personaggio e della sua fortuna culturale.

- **Italiano:** ripresa del mito di Odisseo nella letteratura italiana (spunti molteplici, tra cui Dante, Foscolo, Pascoli, Gozzano, D'Annunzio, Saba).
- **Filosofia e Storia** contestualizzazione della civiltà greca e romana, analisi dei valori politici, sociali e filosofici del personaggio.
- **Arte:** studio dell'iconografia di Ulisse dall'antichità al mondo contemporaneo.
- **Lingue straniere:** eventuale indagine della permanenza del mito nella cultura europea.
- **Educazione civica:** approfondimento sul viaggio in ottica di crescita personale, sul rapporto tra individuo e comunità e sulla relazione con l'altro.

# Strategie per l'inclusione di studenti con BES

Le strategie della didattica inclusiva volte alla personalizzazione e agevolazione sono in sintesi:

- Materiali graduati, mappe concettuali, glossari in particolare dei termini specifici dei testi greci e latini, eventuali strumenti audiovisivi e altri supporti multimediali in base allo stile di apprendimento di ciascuno.
- Metodologie quali il *Cooperative learning*, il *Peer tutoring*, la *Flipped Classroom*, il *Learning by doing*, il *Project-based learning* e la didattica laboratoriale, lavori di gruppi eterogenei. Rubriche e griglie di valutazione per le verifiche previste dai PDP e dai PEI (strumenti compensativi, tempi aggiuntivi, prove strutturate o semi-strutturate, altro, ad es. esposizioni orali e multimediali).

# Consegne impartite e materiali condivisi con la classe

Nel percorso su Odisseo, possono essere assegnate varie attività:

## Consegne:

- Riprese, approfondimenti, confronti in classe e nel lavoro domestico, assegnati anche su Classroom, sia dei brani oggetto di studio in classe che di altri nuovi.
- Produzione di mappe concettuali/file audio , in particolare per gli studenti con BES.
- Elaborazione di testi argomentativi e di presentazioni multimediali sulle tematiche emerse (anche podcast).
- Discussioni guidate sul modello del *debate*.

## Materiali condivisi:

- Testi in adozione.
- Risorse multimediali, schede, sintesi, altro, condivisi su Classroom.
- Mappe concettuali e materiali di sintesi forniti dal docente.

# Tempi e fasi di svolgimento (con riferimento alla programmazione didattica)\*

- **Introduzione e contestualizzazione** (2 ore)

Presentazione di Odisseo nella cultura greco-romana e conoscenze pregresse dei poemi omerici.

- **Lettura e analisi dei testi greci** (4-5 ore)

Lettura, traduzione e commento dei passi selezionati di lirica, prosa e teatro tragico in base agli obiettivi disciplinari previsti dalla programmazione.

- **Approfondimento interdisciplinare** (4/5 ore)

Collegamenti con la letteratura italiana e straniera, con la storia, con la filosofia e con l'arte, secondo quanto previsto dalla progettazione condivisa con il Consiglio di Classe, e focus sulla fortuna del mito di Odisseo nel tempo e sulla sua attualità culturale.

**\* Si fornisce solo una partizione tra le possibili, soprattutto per programmazioni a riprese/anticipazioni nel secondo biennio e nell'ultimo anno.**

# Tempi e fasi di svolgimento (con riferimento alla programmazione didattica)\*

- **Rielaborazione e produzione finale** (2-3 ore)

Realizzazione di elaborati individuali o di gruppo (presentazioni multimediali, mappe concettuali, relazioni, prodotti digitali, videogiochi) per l'attivazione delle competenze argomentative, digitali e comunicative.

- **Verifica e valutazione** (1-2 ore)

Somministrazione di prove orali e/o scritte in accordo con gli obiettivi della programmazione disciplinare e con i criteri di valutazione stabiliti dal Dipartimento. Per gli studenti con BES saranno adottate le misure compensative e dispensative previste dai relativi PDP o PEI.

# Metodologie innovative, soluzioni organizzative, strumenti

Il percorso può integrarsi in particolare per i testi teatrali, ma non solo, con un progetto reale di teatro e di pubbliche letture.

Con la progettazione e la realizzazione di spettacoli, eventi e performance, gli studenti acquisiscono competenze in:

- comunicazione efficace e *public speaking*;
- lavoro di squadra e *leadership*;
- *problem solving* e gestione degli imprevisti;
- organizzazione e gestione di progetti;
- creatività e pensiero critico;
- utilizzo di strumenti digitali per promozione, comunicazione e documentazione delle attività.
- Il percorso prevede inoltre la collaborazione con enti culturali, associazioni e professionisti del settore, favorendo il collegamento tra scuola, territorio e mondo del lavoro, per offrire agli studenti occasioni concrete di orientamento professionale.

# Metodologie innovative, soluzioni organizzative, strumenti

- **Risultato atteso:** rendere il teatro da attività integrativa a metodologia di sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare di cittadinanza attiva e di consapevolezza ed espressione culturale.

- **Integrazione con il digitale**

- **1. *Storytelling* digitale**

- Copioni collaborativi con strumenti cloud.
- Realizzazione di podcast teatrali.
- Produzione di contenuti multimediali che documentano il backstage del progetto e lo promuovono.
- Condivisione di documenti e calendario di progetto.

- **2. Comunicazione digitale**

- Promozione sui canali e social istituzionali del liceo dello spettacolo ad opera del docente referente con l'animatore digitale.
- Creazione di locandine digitali e campagne di promozione.

- **3. Allestimento della scena (con l'esperto regista e i tecnici)**

- Creazione di scenografie digitali e sfondi multimediali.

N.B. Queste esperienze possono configurarsi anche come FSL con relativi strumenti di valutazione (diario di bordo, relazione finale, scheda di valutazione dell'esperto, attestato, questionario di gradimento, altro).

# Metodologie innovative, soluzioni organizzative, strumenti: qualche esempio.

TEATRO IN ITALIANO  
LICEO CLASSICO LINGUISTICO  
L. A. MURATORI SAN - CARLO

# AIACE

Lunedì 1 giugno  
20,30  
Teatro Storchi

regia :  
Tony Contartese

aiuto regia :  
Marcello Reggiani

referente del teatro :  
Rita Ferrari

con la collaborazione di :  
Maria De Crescenzo



Teatro Muratori San Carlo  
con : Eleonora Agradi , Arianna Artioli, Edoardo Baffa, Camilla Bandieri, Sara Barbanti, Anita Bellopede, Matilde Bernardi , Arianna Bina, Francesco Blasì, Agata Borsari, Virginia Bortoletto, Chiara Canossa, Lisa Castagnola, Federica Catena, Cristina Ciriaco, Azzurra D'Angelo, Megan Elmi, Matteo Falco, Elena Farina, Daniele Foresta, Christine Frisella, Arianna Galli, Alice Guidetti , Kalkidan Lei, Alice Malve', Santino Mari Rinaudo, Lorenzo Marra , Giorgia Martinez, Anna Giulia Medici , Aurora Milaqui, Matteo Parello, Alice Peluso, Federica Maria Francesca Perotti, Giulia Quinzi, Giulia Rinaldi, Christian Sala, Ginevra, Sambuca, Maria Cecilia Scaglietti, Anita Teglio, Mandorla Tulipani, Caterina Vasile, Aurora Xhokola

<https://site.unibo.it/letturapubblica/it/edizioni-precedenti/edizione-2019>

Sted propone un classico che parla ancora al presente

## Le Troiane al Parco Ducale e il teatro torna comunità

Il testo nasce dal lavoro degli studenti



Un testo  
proposto  
per riflettere  
su chi resta  
dopo  
la guerra

**Sassuolo** Tre serate all'insegna del teatro partecipato, immersi nel verde del Parco Ducale, per dare voce a un classico che parla con sorprendente forza al presente. mercoledì, giovedì e venerdì, alle 19,30, il Temple Theater di Sassuolo porta in scena *Le Troiane* di Euripide, nuovo capitolo di un percorso artistico che da quattro anni coinvolge attivamente cittadini, studenti, artisti e associazioni del territorio.

Dopo aver attraversato le

**Tre classi del Liceo Classico Formigini e una del Liceo Classico Muratori-San Carlo hanno lavorato al testo**

passioni di *Le Raccanti*, le riflessioni sulla giustizia di *Antigone* e l'energia rivoluzionaria di *Lisistrata*, la compagnia sceglie quest'anno una tragedia di grande intensità emotiva e civile, concentrata non sugli eroi vincitori, ma su chi resta dopo la guerra. *Le donne di Troia*, protagoniste della tragedia euripidea, assistono alla distruzione della loro città e alla fine del loro mondo: madri, figlie e mogli private di tutto, che trovano nella

memoria e nella testimonianza l'ultima forma di resistenza.

Un tema, quello delle conseguenze dei conflitti - perdita, esilio, frantumazione dell'identità -, che risuona con particolare attualità. In un tempo segnato da guerre e crisi umanitarie, la voce delle *Troiane* diventa così uno specchio del presente e una domanda aperta rivolta al pubblico: cosa resta dell'umanità quando tutto sembra perduto?

Come da cifra distintiva del Temple Theater, lo spettacolo non sarà una semplice messa in scena, ma un'esperienza collettiva. Il coro dei cittadini, elemento centrale della produzione, tornerà a essere protagonista: un ensemble composto da persone del territorio che, con la propria presenza e partecipazione, trasforma il testo classico in un racconto condiviso, capace di attraversare i secoli.

La novità di questa edizione riguarda il lavoro sul testo: per la prima volta, infatti, la traduzione dello spettacolo nasce direttamente dalle aule scolastiche. Grazie alla collaborazione con docenti dei licei classici e dell'Università di Bologna, gli studenti delle classi 3A, 4A e 5A del Liceo Classico Formigini e della

Nelle foto  
tre momenti  
dello  
spettacolo  
*Le Troiane*  
proposto  
da mercoledì  
al Parco  
Ducale  
di Sassuolo



4E del Liceo Classico Muratori-San Carlo hanno preso parte a un percorso di traduzione del greco antico. Un laboratorio che ha visto confrontarsi studenti, insegnanti e operatori teatrali sulle scelte linguistiche e interpretative, fino a dar vita a una versione originale del testo pensata per la scena.

Il risultato è uno spettacolo che unisce rigore filologico e vitalità contemporanea, restituendo al teatro la sua funzione

più antica: essere luogo di incontro, riflessione e partecipazione della comunità.

Con *Le Troiane*, il Temple Theater rafforza un progetto culturale che guarda ai grandi classici non come a un patrimonio da conservare, ma come a strumenti vivi per interrogare il presente e creare dialogo tra generazioni diverse. Un teatro che non si limita a rappresentare, ma diventa spazio condiviso, capace di far incontrare le persone, ri-

conocerle e invitare ciascuno a immaginare il proprio futuro.

Lo spettacolo è prodotto da STED ape e Associazione Culturale Evòe, con il patrocinio del Comune di Sassuolo e il sostegno della Fondazione di Modena attraverso il bando "Mi metto all'Opera 2025". Appuntamento al Parco Ducale (via Largo Iezzi 4) per tre serate in cui il teatro si fa memoria, comunità e voce del nostro tempo. ●

# L' "altro" Odisseo: per approfondire

- Teognide, *Elegie*, introduzione, traduzione e note di F. Ferrari, Milano 1989.
- W.B. Stanford, *The Ulysses Theme. A Study in the Adaptability of a Traditional Hero*, Oxford 1963<sup>2</sup>
- *I Sofisti*, a c. di M. Bonazzi, Milano 2007.
- Sofocle, Fénelon, Gide, Müller, *Filottete. Variazioni sul mito*, a c. di A. Melandri, Venezia 2009.
- M. Cacciari, *Il dolore dell'altro. Una lettura dell'Ecuba di Euripide e del libro di Giobbe*, Caserta 2010.
- D. Susanetti, *Catastrofi politiche. Sofocle e la tragedia di vivere insieme*, Roma 2011.
- Gorgia, *Testimonianze e frammenti*, introduzione, traduzione e commento di R. Ioli, Roma 2013.
- Antisthenes of Athens, *Texts, Translations, and Commentary*, s c. di S. Prince, Ann Arbor 2015.
- I. Dionigi et al., *Follia*, a c. del Centro studi La permanenza del classico, Bologna 2016.
- Pindaro, *Le Nemee*, a c. di M. Cannatà Fera, Milano 2020.
- M. Nucci, *Achille Odisseo. La ferocia e l'inganno*, Torino 2020.
- M. Centanni, *Contro Ulisse. Un eroe sotto accusa*, Roma 2021.
- E. Testa, *La solitudine di Filottete*, Bologna 2021.
- G. Ferraro, *L'eroe e la polis*, Napoli 2023.

Sitografia

- [https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-759-3/978-88-6969-759-3-ch-11\\_UdTKh4L.pdf](https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-759-3/978-88-6969-759-3-ch-11_UdTKh4L.pdf)
- <https://www.unictmagazine.unict.it/odisseo-imputato-al-processo-contro-la-morale-eroica>
- <https://site.unibo.it › lettura pubblica>

*carpe diem*

*ἁρμονία*

Quintus Horatius Flaccus

Πυθαγόρας

Grazie per l'attenzione